



**Servizio di Assistenza Spirituale**  
*Il Cappellano Militare*

**SALUTO AL PERSONALE DEL POLIGONO ADDESTRATIVO DI FOCE RENO**

Ci troviamo in questo Poligono e indipendentemente dalle vostre singole provenienze come formazione militare nei vari corpi vorrei rivolgermi a voi sulla scorta degli insegnamenti della Patrona Santa Barbara a cui la chiesa ormai dismessa di questo ente era dedicata ma sempre presente nei vostri cuori e a Lei affidare tutti voi le vostre famiglie e il futuro di questo ente. Ora vorrei rivolgervi una parola di fede e speranza a tutti voi e lo faccio con le parole del nostro Arcivescovo l'Ordinario Militare che vi saluta e vi benedice tramite la mia povera presenza.

*“Mi piace guardare al dipinto di Santa Barbara come icona di questo vostro essere accanto ai fratelli, in un cammino di speranza e pace anche da questi lidi lontani. Il cammino Perché la pace è un cammino: è cammino dei popoli, intravisto dal profeta Isaia; è cammino in salita, verso un monte, verso una città, Gerusalemme, con i suoi contrasti e contraddizioni e icona di un Oriente del mondo che ospita una convivenza conflittuale tra popoli, razze, religioni... in modo più ampio, è immagine del mondo intero. Sì, perché quanto appare in modo evidente nella realtà di Gerusalemme, in modo nascosto abita in ogni luogo e in ogni cuore in cui vi sia discriminazione e scarto, diseguaglianza e ingiustizia sociale, povertà e corruzione politica, rifiuto di stranieri e persecuzione di minoranze, attacco alla dignità umana e alla libertà religiosa, indifferenza dinanzi a pericoli e calamità naturali, violenza e guerra, manipolazione e attacco alla vita umana, in ogni fase e situazione. L'ordine La pace, infatti, nasce dall'ordine, come nel Vangelo (Mt 8,5-11) testimonia il centurione. Un soldato, un militare del tempo; per questo, com'è stato ricordato, una persona che sentiamo particolarmente vicina. Come voi, egli sa bene che quando formula degli ordini ai suoi soldati essi obbediscono e sa, d'altra parte, di essere egli stesso subalterno, cioè chiamato ad obbedire. Tuttavia, nel momento in cui il suo servo è molto malato, si rivolge a Gesù, riconoscendone l'autorità e intuendo una verità profonda: ciascuno è chiamato a obbedire agli ordini, ma c'è un ordine più grande, che lo precede e lo supera e del quale egli non si sente «degn». È l'ordine delle fede, del rispetto del mondo guardato nella luce di Dio, del Creatore e Padre. E' l'ordine che il soldato, come voi, è chiamato a custodire, proteggere, difendere, è il disegno trascendente del Creatore, che pone il Sigillo sulla sacrale bellezza dell'universo e della creatura umana. Consapevoli di essere chiamati a lottare proprio contro ogni forma di odio, fuori e dentro di noi, oggi ci facciamo benedire e accompagnare da Santa Barbara, chiedendo che ci protegga e ci aiuti a obbedire all'ordine trascendente della promessa di Dio, sentendoci “compromessi” nella Sua corrente di amore, che si fa servizio, verso il creato e le creature. È qui il grande compito di sicurezza, della giustizia e della pace affidato a voi militari; un compito non sempre compreso, ma necessario e che vi fa onore; per il quale, a nome della Chiesa e del Paese, voglio ringraziare Dio e, con affetto e stima, voglio dire un infinito grazie a ciascuno di voi”. (cfr. [Omelia Mons. Santo Marciànò Ordinario Militare per l'Italia](#))*

Questo è l'augurio ricco di speranza che vi rivolgo perché possiate sempre conservare nel cuore la bellezza della scelta fatta di servire la Patria come militari sapendo di compiere un cammino attraverso un ordine per giungere al bene comune che anche voi con la vostra professionalità servite.

Casal Borsetti, 19 Giugno 2024